



Piano Triennale Offerta Formativa

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7510 del 16/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione Scolastica

La Direzione Didattica di Fidenza, intitolata dal 20 marzo 2021 a Ilaria Alpi, in occasione del ventisettesimo anniversario della scomparsa della giornalista, accoglie le iscrizioni di buona parte dei bambini del Comune di Fidenza.

Nell'area territoriale operano anche scuole dell'infanzia private, alcune scuole primarie paritarie e, dal 01/09/2020, in relazione alle operazioni legate al dimensionamento scolastico, afferente al nuovo assetto delle scuole del primo ciclo di Fidenza, un Istituto Comprensivo, cui la Direzione Didattica ha "ceduto", ai fini della possibilità di costituzione, il plesso di scuola dell'infanzia Rodari e il plesso di scuola primaria Collodi.

L'Istituzione Scolastica comprende quindi ora tre plessi di Scuola dell'Infanzia (Don Milani, Maria Magnani, Lodesana) e due di Scuola Primaria (De Amicis e Ongaro) per un totale, al momento della stesura del presente documento, di n. 967 alunni, così suddivisi:

SCUOLE DELL'INFANZIA DON MILANI, LODESANA, MARIA MAGNANI - TOTALE ALUNNI N. 324 DI CUI N. 112 DI NAZIONALITA' NON ITALIANA;

SCUOLE PRIMARIE DE AMICIS e ONGARO - TOTALE ALUNNI N. 643, DI CUI N. 232 DI NAZIONALITA' NON ITALIANA.

Numerose e varie sono le etnie presenti, provenienti, nell'ordine, dai seguenti Stati: Marocco, Albania, Moldavia, Romania, India, Tunisia, Ecuador, Senegal, Etiopia, Filippine, Bosnia, Pakistan, Algeria, Turchia e, in misura minore, da Nigeria, Serbia, Perù, Burkina Faso, Cile, Ucraina, Sudan, Egitto, Cuba, Camerun, Bangladesh, Russia,

Australia, Austria, Sri Lanka, Colombia, Croazia, Repubblica Dominicana, Irlanda, Kosovo, Macedonia, Mali, Polonia, USA.

All'interno della realtà scolastica convivono aspetti differenti, si passa da situazioni di status sociale medio-basso a situazioni di benessere. Dai dati suesposti si evince come il contesto territoriale presenti un aspetto variegato, in costante evoluzione.

Questa composizione del tessuto scolastico può essere vista come una buona opportunità in cui la scuola può assumere il ruolo di "mediatore" nel territorio: si tratta di una sfida complessa, condotta fino ad adesso con buoni risultati grazie al grande lavoro di chi si è impegnato in questo delicato compito.

In questo contesto il P.T.O.F prevede una progettualità che, in linea con le Indicazioni Nazionali, si pone l'obiettivo di strutturare percorsi differenziati, atti, da una parte, a risolvere progressivamente le varie problematiche e, dall'altra, a valorizzare e promuovere potenzialità e inclinazioni, tutto questo operando in sinergia con Istituzioni, associazioni e risorse presenti sul territorio, allo scopo di porsi come "agenzia educativa" in grado di presentare azioni che tengano conto sia delle attività curricolari, sia della possibilità di offrire tracciati volti a maturare una cittadinanza attiva, in tutte le sue varie forme.

Nonostante la pandemia, che dal febbraio 2020 ha costretto la scuola a "curvature" e adattamenti, il percorso non si è mai interrotto, e la risposta della Scuola ai vari bisogni è sempre stata apprezzata dalle famiglie e da tutti i portatori di interesse.

Riepilogo dati

Classi plesso Ongaro n. 15

Totale alunni n. 339

Classi plesso De Amicis n. 14

Totale alunni n. 304

Sezioni plesso Lodesana n. 5

Totale alunni n. 124

Sezioni plesso don Milani n. 4

Totale alunni n. 100

Sezioni plesso Maria Magnani n. 4

Totale alunni n. 100

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui opera la scuola si presenta ben articolato, con una pluralità di proposte e offre la possibilità di instaurare relazioni basate su reciprocità, interazione e fattiva collaborazione tra le varie realtà presenti.

La scuola, da anni, interagisce attivamente con le Istituzioni, le scuole, le associazioni, i volontari, i genitori, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa e intende continuare il percorso proficuamente avviato.

In particolare:

L'Amministrazione Comunale collabora, nel rispetto delle proprie attribuzioni e competenze, allo svolgimento del servizio scolastico.

Nello specifico, l'ente locale sostiene le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e agli oneri relativi alle seguenti attività: servizio di trasporto per le scuole dell'infanzia e primarie, servizio mensa, integrazione degli alunni diversamente abili, con l'ausilio di personale educativo, acquisto di arredi, fornitura beni e servizi, servizio di trasporto per uscite didattiche brevi,

collegate all'attuazione dei progetti, manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici scolastici, patrocinio ad attività organizzate dalla scuola, collaborazione a livello di progetti e/o eventi culturali.

Le convenzioni attualmente operanti sono tre:

CONVENZIONE PER IL SOSTEGNO A SERVIZI DI TRASPORTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ CURRICOLARI, DI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA, DI INTEGRAZIONE SCUOLA TERRITORIO E ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DEGLI ARTT. 107 E 159 DEL T.U. APPROVATO CON D. LGS. 16 APRILE 1994, N. 197, DELL'ART. 3.2 DELLA L. 11 GENNAIO 1996, N. 23.

CONVENZIONE CONVENZIONE PER L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI ECO-ASCIUGAMANI ELETTRICI E DI EROGATORI ACQUA POTABILE REFRIGERATA E GASSATA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI COMUNALI

b) Reti di scuole

La Direzione Didattica collabora con altre Istituzioni Scolastiche del territorio, mediante accordi di rete, per progetti finalizzati all'educazione ambientale, alimentare, all'inclusione, all'integrazione, all'alfabetizzazione, all'innovazione didattica e metodologica, alla formazione e aggiornamento.

c) I Servizi Sociali operano in sinergia con la scuola in tutte le situazioni in cui si prevede la collaborazione a livello istituzionale.

d) L'Azienda sanitaria Locale (AUSL)

L'AUSL formula diagnosi cliniche di alunni con disabilità, organizza incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica, controlla il servizio

mensa, ha funzioni di consulenza e/o formazione/informazione, con possibili interventi da concordare con il medico di comunità e, in fase di emergenza epidemiologica, opera in fase di raccordo con l'Istituzione scolastica nella gestione dei casi.

e) Gli altri Enti

La Scuola ha instaurato rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio fra cui: associazioni culturali, musicali, sportive e di volontariato, aziende, biblioteca comunale, casa protetta, centro per le famiglie, soggetti istituzionali, ISREC Parma, Assemblea Legislativa Regione ER Bologna.

f) I genitori

La partecipazione dei genitori avviene attraverso varie modalità: Consiglio d'istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di interclasse/intersezione, Comitato di valutazione, assemblee di classe, colloqui individuali, al fine di favorire una partecipazione diretta alla vita della scuola.

Sono inoltre previsti incontri su temi educativi, giornate di scuola aperta e l'adesione ad attività laboratoriali o eventi organizzati dalla scuola.

Organizzazione e funzione degli OO.CC.

Il DPR 416/74 ha previsto l'istituzione degli organi collegiali della scuola, con l'intento di realizzare l'attiva partecipazione di tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA) nell'attività educativa e nella gestione della vita scolastica. Tramite gli organi collegiali è inoltre possibile realizzare l'apertura della scuola all'apporto delle realtà formative ed educative del territorio e delle istituzioni operanti nell'ambito del sociale: ciò consente di tradurre in pratica l'esercizio della libertà e della democrazia tramite l'abitudine al confronto e alla collaborazione.

Consiglio di Istituto: Ha funzione decisionale nelle questioni legate alla

organizzazione dei tempi scolastici e agli aspetti finanziari dell'Istituzione scolastica.

La composizione dell'organo, nel rispetto di criteri di pariteticità e rappresentatività delle diverse componenti della comunità scolastica, è la seguente: n. 8 rappresentanti dei docenti, n. 8 rappresentanti dei genitori (tra i quali viene eletto il Presidente), n. 2 rappresentanti del personale ATA, il Dirigente Scolastico (membro di diritto).

Dura in carica tre anni, fino all'elezione dei nuovi membri e l'insediamento del nuovo Consiglio. Tutti i membri restano in carica per tutta la durata dell'organo di governo, fatta salva la decadenza dei genitori per il passaggio dei figli ad altra scuola, oppure il trasferimento del personale scolastico ad altra sede. In caso di decadenza di un membro, si procede alla sua surroga con il primo dei non eletti nelle rispettive liste.

Giunta Esecutiva: Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta da un docente, un ATA e due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il D.S.G.A., che svolge anche funzioni di segretario.

Consigli di Interclasse/intersezione: hanno funzioni di scambio/confronto, formulano proposte in materia educativo-didattica, relativamente ai gruppi di classi parallele o sezioni.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe sono eletti annualmente tra i genitori della classe corrispondente e restano in carica per l'intera durata dell'anno scolastico.

Assemblee di interclasse/plesso/istituto: possono essere richieste e autorizzate nel corso dell'anno, secondo le necessità.

Comitato di Valutazione del Servizio: oltre a valutare l'operato dei docenti neo

immessi in ruolo (senza la componente genitori) funziona, dall'a. s. 2015/2016, con la presenza "allargata" di due genitori e membro designato dall'USR ER per le attribuzioni conferite dalla Legge 107/2015.

Risorse economiche e materiali

La Scuola è suddivisa in cinque plessi dislocati nel territorio comunale, facilmente raggiungibili. Gli edifici risalgono ad anni diversi: il più datato è stato costruito nel 1934, il più recente negli anni Ottanta. Tutte le scuole sono dotate di certificazione di agibilità, mentre per una si è in attesa, a breve, del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Ogni plesso di scuola primaria è dotato, in differente misura, di sussidi didattici (aule laboratorio, personal computer, tablet, Lavagne Interattive Multimediali, strumenti per la robotica educativa), ottenuti grazie a progetti finanziati da enti privati, ministeriali, europei e locali, raccolte punti e fondi dell'Istituto.

Nel plesso De Amicis, in particolare, sono presenti una Cl@sse 2.0, un Atelier Creativo realizzato grazie a fondi MIUR-FESR e altre dotazioni acquistate a seguito di finanziamenti europei ricevuti per selezione bando Ambienti Digitali PON; nel plesso Ongaro si procederà nell'a.s. in corso ad approntare un laboratorio analogo in seguito all'ottenimento di un finanziamento PNSD del valore di 20.000 euro. La connettività è migliorata grazie a interventi posti via via in essere.

- Nel plesso Ongaro si sono acquistate le strumentazioni per approntare un laboratorio in seguito all'ottenimento di un finanziamento PNSD del valore di 20.000 euro. La connettività è stata migliorata con connessione a fibra ottica.

A causa della situazione epidemiologica in atto, l'allestimento è stato tuttavia temporaneamente sospeso in quanto lo spazio, unitamente a quello della mensa scolastica, è attualmente utilizzato per quattro aule aggiuntive.

- Diversi dispositivi sono stati acquisiti anche tramite Avviso PON Smart Class "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne".

- La Scuola, nell'a. s. 2021/2022, ha avuto accesso ai finanziamenti PON Digital Board, PON sul cablaggio reti e PON STEAM (metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM).

Le scuole dell'infanzia sono dotate di una discreta dotazione di sussidi e si è in attesa del miglioramento della linea internet dopo l'utilizzo dei fondi PON relativi al cablaggio.

I finanziamenti dello Stato sono destinati al funzionamento amministrativo e didattico, all'organizzazione delle attività previste per le zone ad alto impatto migratorio e alla retribuzione del personale impegnato in attività e progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa.

Riepilogo plessi - Istituto principale

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI"

Tipo Istituto

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA PRIMARIA

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo

VIA XXV APRILE, 24 FIDENZA 43036 FIDENZA

Codice



PREE07500B - (Istituto principale)

Telefono

0524523687

Fax

0524528385

Email

PREE07500B@istruzione.it

Pec

pree07500b@pec.istruzione.it

Sito web

<https://www.ddfidenza.edu.it/>

SC. INFANZIA "DON MILANI"

Codice Meccanografico:

PRAA075017

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA BORSI FIDENZA 43036 FIDENZA

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via BORSI 6 - 43036 FIDENZA PR

SC. INFANZIA "LODESANA"

Codice Meccanografico:

PRAA075039

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

LOC. MONTAURO FIDENZA 43036 FIDENZA

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Strada COMUNALE BARGONE 24 - 43036 FIDENZA PR

SC. INFANZIA "MARIA MAGNANI"

Codice Meccanografico:

PRAA07504A

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA XXV APRILE, 24 FIDENZA 43036 FIDENZA

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via XXV APRILE 24 - 43036 FIDENZA PR

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:

PREE07500B

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA XXV APRILE, 24 FIDENZA 43036 FIDENZA

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via XXV APRILE 24 - 43036 FIDENZA PR

DE AMICIS

Codice Meccanografico:

PREE07501C

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA XXV APRILE 24 FIDENZA CPL. 43036 FIDENZA

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via XXV Aprile 24 - 43036 FIDENZA PR

"ONGARO"

Codice Meccanografico:

PREE07504G

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA CADUTI DI CEFALONIA FIDENZA 43036 FIDENZA

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via CADUTI DI CEFALONIA 1 - 43036 FIDENZA PR



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La presente analisi si compone di due parti: nella prima viene esaminata la situazione pre pandemia, nella seconda la situazione attualmente in corso e i possibili scenari futuri.

Dall'analisi del RAV, anche attraverso i dati messi a disposizione dal MIUR e dall'ISTAT, emerge un profilo della scuola che presenta aspetti diversificati. In relazione allo stato pre - pandemia - sino a febbraio 2020 - in particolare, nelle singole aree di interesse è stato rilevato quanto segue:

- I risultati delle prove Invalsi, visti in un'ottica almeno triennale, a livello di Istituto sono mediamente buoni, pur con fisiologica varianza di risultati nelle classi dovuta alla difficoltà di distribuzione degli alunni nei plessi, nonostante gli interventi messi in atto negli ultimi anni, che la scuola continua con perseveranza ad attuare.
- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate in relazione al processo di crescita. La maggior parte degli alunni riesce a interiorizzare le regole di comportamento, con un processo che viene costruito a partire dalla scuola dell'infanzia.
- I casi problematici sono rari, anche considerato l'ordine di scuola e l'età dei bambini/alunni, ma sono tuttavia da monitorare, in considerazione del fatto che si

tratta di un fenomeno "nuovo", sino a pochi anni fa non presente, che occorre fronteggiare e arginare con strategie educativo didattiche e collaborazione con il territorio. Nel caso si presentino criticità, le famiglie vengono informate e invitate ad un dialogo costruttivo per l'individuazione di strategie condivise; in caso di necessità vengono contattati i Servizi Sociali.

- Non esiste abbandono scolastico, le situazioni di eventuale criticità vengono costantemente monitorate e, nel caso, sono immediatamente adottate le procedure previste dalla normativa.
- L'organizzazione di spazi e tempi risponde, compatibilmente con le risorse, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, laddove presenti, e la biblioteca sono usati dagli alunni.
- La scuola già da diversi anni si è attivata per favorire al meglio l'inclusione e l'integrazione, sperimentando e affinando nuove metodologie e strumenti di lavoro.
- A livello di programmazione ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, una volta al mese.
- Le attività di continuità, specie nel segmento infanzia primaria, sono generalmente ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata tra infanzia e primaria (stessa Direzione Didattica), mentre quella tra primaria e secondaria di primo grado ha avuto maggiore impulso negli ultimi anni.

Le scelte educative adottate sono coerenti con l'allocazione delle risorse economiche e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Molti progetti, che sono stati realizzati spesso a costo minimo, hanno tenuto conto dei bisogni e dei processi di crescita dei bambini, rinforzando abilità e competenze e promuovendo l'autostima, la collaborazione e lo spirito di gruppo.

L'Istituto, negli ultimi anni, grazie ai vari progetti effettuati, ha ottenuto importanti riconoscimenti che hanno anche travalicato l'ambito locale.

Ricordiamo, in particolare, la partecipazione come delegazione alla Cerimonia di inaugurazione dell'a.s. 2017/2018 a Taranto, su designazione USR ER, dell'a.s.

2018/2019 all'Isola d'Elba, con primo posto ottenuto nella fase regionale, su designazione MIUR, dell'a. s. 2019/2020 a L'Aquila, su designazione USR ER, alla presenza del Presidente della Repubblica, il primo posto nel Concorso nazionale I giovani ricordano la Shoah, con premiazione al Quirinale, il primo posto nel concorso per il disegno sui 70 anni della Costituzione con visita al Senato e premiazione presso la Libreria del Senato a Roma, l'inserimento in posizione utile in graduatoria al fine dell'ottenimento di un cofinanziamento dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna per un progetto, "S-confinati confini", che ha previsto attività laboratoriali, un viaggio istituzionale in Europa per un gruppo di alunni delle classi quinte nel 2019 a Strasburgo e dintorni, attività anche co-finanziata nel 2020, nell'ambito della progettualità: "Reali illusioni, illusioni reali nel caleidoscopio europeo", la visita degli europarlamentari on. Kyenge e on. Zoffoli a scuola, l'invito nella sede dell'Assemblea Legislativa a Bologna, la premiazione a Roma presso l'Università LUMSA nel 47esimo concorso nazionale EIP/MIUR (oltre alla già citata partecipazione alla Cerimonia di inaugurazione 2019/2020), il primo posto nei concorsi nazionali Biblia/MIUR, Caritas/MIUR, Italtrans (con relative premiazioni a Firenze, Roma, Calcinate -BG -), il primo posto nel concorso Coldiretti, il primo posto regionale nel concorso su Giovanni Falcone che ha consentito la partecipazione al viaggio sulla Nave della Legalità, da Civitavecchia a Palermo, il co-finanziamento dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, sempre con collocamento in posizione utile in graduatoria, per i Viaggi della Memoria 2019 (Roma) e 2020 (Trieste e dintorni).

Sempre in relazione alle varie progettualità, vi è altresì da rilevare come le varie attività della scuola, improntate al costante perseguimento del miglioramento, abbiano ottenuto importanti risultati a livello nazionale (invito a relazionare al Seminario nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il

curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Cittadinanza e Cultura digitale", in rappresentanza dell'Emilia Romagna, a Milano, febbraio 2019; invito a relazionare al primo Seminario Nazionale sulla Shoah "Passaggio di Testimone" a Milano, aprile 2019, invito a partecipare al Seminario nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Cittadinanza e Sostenibilità a Vibo Valentia, maggio 2019); non da ultima, poi, nel novero delle iniziative legate alla sostenibilità, la partecipazione alla trasmissione "Linea Verde Life" in onda su Rai 1 (novembre 2019) nell'ambito dell'iniziativa di sviluppo sostenibile del Comune di Fidenza "Let it Bees" e la "nomina", da parte dell'Ente locale, di alcune classi, docenti e dirigente scolastico come "Ambasciatori 2019 della Sostenibilità ambientale" nel corso dell'evento pubblico "Natale con i tuoi 2019").

- L'Istituto è riuscito a reperire fondi aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal MIUR, per investirli nel consolidamento della propria missione. Passi significativi sono stati compiuti, in particolare, negli ultimi anni, con la partecipazione a numerosi bandi, singolarmente o in rete: ciò ha portato a un importanti risultati con l'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

- Sono state realizzate, compatibilmente con le risorse, iniziative formative per gli insegnanti rispondendo alle esigenze declinate in sede di collegio docenti o diffondendo informazioni sulle proposte di altre scuole e/o enti. A questo proposito vi è altresì da rilevare come, dall'a. s. 2016/2017, sia attivo l'accordo di rete in sede di scuole dell'Ambito XIII, funzionale per la razionalizzazione delle attività di formazione, mentre il personale di segreteria segue corsi in modalità presenza o in piattaforma.

- La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni proficue con soggetti esterni, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie eventuali suggerimenti.

- Le forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione come i questionari e le schede di valutazione finale, utilizzate dalla scuola, si sono rivelate strumento funzionale e indispensabile per l'autovalutazione costruttiva e hanno costituito un

indice per la misurazione della soddisfazione dell'utenza e delle risorse umane interne, anche se è auspicabile una maggiore "risposta", in termini di compilazione, da parte delle famiglie.

Nello specifico:

a) PROVE INVALSI: I risultati, in particolare riguardo alla varianza nelle classi, hanno talvolta risentito (come sopra esplicitato) della non armonica distribuzione degli alunni nei tre plessi della scuola primaria, criticità a cui si tenta di ovviare, da qualche anno a questa parte, cercando di effettuare, nel rispetto dei criteri, una più equa distribuzione degli alunni, anche se l'operazione non sempre è condivisa dalle famiglie che talvolta, in caso di assegnazione a plesso "non gradito", si rivolgono a istituzioni paritarie presenti nel territorio. Si continuerà pertanto, compatibilmente con le possibilità, a tenere presente questa priorità, che ha già dato dei frutti.

Obiettivo costante è, in ogni caso, il miglioramento dei risultati, in un'ottica di breve-medio periodo, non necessariamente riconducibile al singolo anno, e con la dovuta considerazione "dell'effetto-scuola".

b) RISULTATI A DISTANZA Negli ultimi otto anni il numero degli alunni ripetenti delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato pari a 120 (media di n. 15,2 studenti per anno): lavorare in maggior raccordo con la Scuola Secondaria in termini di competenze attese, scambio di buone pratiche e revisione dei criteri di valutazione può favorire il successo formativo degli alunni. I risultati 2016/2017 e 2017/2018 hanno visto una diminuzione delle ripetenze alla Scuola Secondaria di Primo Grado (rispettivamente n. 12 e n. 11), vi è stato, invece, un aumento nell'a. s. 2018/2019 (n. 19), che però non ha alzato la media vista in un'ottica almeno triennale (cfr. Rendicontazione Sociale): si continuerà, in ogni caso, a perseguire la priorità di abbassare la media, diminuendo, o quanto meno non aumentando, il numero delle ripetenze del primo anno.

Per quanto concerne le prove Invalsi, gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto l'attività con gruppi di livello, compatibilmente con l'orario scolastico e la suddivisione delle classi nei vari plessi, può dare modo di formare gruppi di alunni su cui effettuare azioni mirate di recupero e potenziamento. L'identificazione di punti deboli può dar corso, una volta effettuata la "diagnosi", ad azioni di miglioramento, che possono avere buon esito attraverso

l'implementazione delle prove comuni, la programmazione per ambiti, la riunione in gruppi di lavoro e l'attività di formazione. Tali azioni, unitamente a una miglior distribuzione degli alunni nei plessi, possono anche far diminuire la varianza nelle classi.

- Per quanto riguarda i risultati a distanza, gli obiettivi di processo sono volti a far consolidare esperienze di collaborazione e scambio con la Scuola Secondaria di Primo grado, anche in vista del graduale passaggio (a.s. 2020/2021 1 DD e 1 IC, a seguire, una volta approntati gli spazi, n. 2 IC), mentre il maggior raccordo tra gli ordini di scuola può contribuire a diminuire il numero delle ripetenze nella prima classe della secondaria.

In conclusione, mission imprescindibile della scuola si rivela il miglioramento degli studenti, sotto l'aspetto dell'apprendimento, degli esiti, del comportamento, della crescita personale e, a questo proposito, si ritengono strategicamente fondamentali percorsi di cittadinanza attiva, attività laboratoriali, implementazione dell'uso delle TIC.

In relazione allo stato di emergenza epidemiologica, tuttora in corso, in particolare, vi è da rilevare quanto segue:

AGGIORNAMENTO A.S. 2021/2022

L'anno scolastico da poco iniziato prosegue con le misure di precauzione e contenimento. Pur nell'incertezza del momento e nell'impossibilità di effettuare previsioni, si auspicano la prosecuzione in presenza per tutto l'a.s., un miglioramento dei risultati delle prove INVALSI e la possibilità di sviluppare tutta la progettualità in corso, sempre contraddistinta da elevati livelli di qualità.

EVOLUZIONE ANNO SCOLASTICO 2020/2021

La perdurante situazione di emergenza epidemiologica (vedi anche a. s. precedente) ha fatto sì che la scuola procedesse con le misure di contenimento per tutto il corso dell'anno scolastico: nonostante questa condizione di criticità pandemica, la didattica, salvo un periodo di due settimane in "zona rossa", anche grazie al rispetto delle regole, è proseguita con regolarità.

Tante erano le preoccupazioni e le incertezze al momento della partenza di un anno che era stato preparato benissimo “sulla carta”, con un lavoro effettuato durante il corso di tutta l’estate, in quanto le incognite erano tutte da scoprire.

Il lavoro è stato tuttavia premiato: nonostante i timori iniziali e le difficoltà, è stato un anno soddisfacente e intenso per tutte le scuole della Direzione Didattica che, spaziando a 360 gradi, hanno proposto una ricca e qualificata offerta formativa, sempre con rispetto delle norme di sicurezza, offrendo ai bambini esperienze coinvolgenti e facendo vivere sempre con serenità questo periodo complesso.

Elevatissimo il numero delle frequenze, pochi i casi di sospensione per quarantene e, laddove vi è stata questa situazione, l’interazione con i bambini è continuata a distanza. Durante i 15 giorni di “zona rossa” sono stati attivati i “piccoli gruppi”, con uno sforzo organizzativo notevole, ottimizzando l’uso dei locali e convogliando le attività educative didattiche negli edifici dei plessi De Amicis e Ongaro. Pur tra le difficoltà in atto, inoltre, sono stati ottenuti anche nel 2021 importanti riconoscimenti a livello nazionale (tre premi al concorso Eip Miur, Roma, il primo posto a livello regionale nel concorso I giovani ricordano la Shoah, il primo posto nel concorso nazionale Caritas Miur, il primo posto regionale nel concorso Cittadini di un’Europa libera dalle mafie, il primo posto provinciale nel Premio Scuola Digitale, il primo posto nazionale nel concorso Adotta un giusto, il primo posto nella fase interregionale del concorso nazionale della Banca d’Italia “Inventiamo una banconota”). Tanti anche gli eventi on line organizzati, sia in relazione all’emozionante intitolazione della Direzione Didattica a Ilaria Alpi, con la presenza di illustri ospiti, tra le quali due membri della famiglia e le ex deputate on. Mariangela Gritta Grainer e on. Carmen Motta, consulente e membro della commissione d’inchiesta parlamentare sull’assassinio della giornalista, l’incontro con lo scrittore Alberto Cola e, ancora, la partecipazione alla Giornata nazionale del dono, l’invito come delegazione al Seminario nazionale Passaggio di testimone, l’allestimento di una mostra sulla “cura”, in collaborazione con il Comune di Fidenza.

Per quanto riguarda il rimando alle prove INVALSI (vedi anno precedente) anche la Direzione Didattica ha fortemente risentito della situazione legata alla pandemia, così come si è rilevato a livello nazionale. Si auspica che gli esiti del 2021/2022 possano

tornare in linea con i risultati del pre - pandemia.

AGGIORNAMENTO A.S. 2020/2021:

Stante l'attuale situazione epidemiologica, si è "fotografata" la situazione del periodo pre pandemia e, in attesa del ripristino di condizioni di "normalità", si ritiene che le attuali priorità siano legate alla necessità di salvaguardare le attività in presenza - per quanto possibile, salvo diverse disposizioni e provvedimenti ministeriali - e garantire costante aggiornamento per quanto concerne la Didattica Digitale Integrata, operando, se necessario, avvalendosi della stessa. Allo scopo, la scuola si "è rimodulata", con un immane lavoro che è iniziato nel marzo 2020 e prosegue tuttora, al fine di assicurare elevati standard di sicurezza (si rimanda al sito dell'Istituzione Scolastica per i dettagli dei vari step effettuati nel corso del tempo), ha programmato varie iniziative di aggiornamento, si è dotata di ulteriori strumentazioni tecnologiche, ha assicurato alle famiglie la possibilità di disporre device in comodato gratuito e, quotidianamente, affronta criticità e problematiche, adattandosi al continuo mutare delle situazioni, cercando nel contempo di fornire adeguata qualità dell'offerta formativa. Pur tra le difficoltà in atto, inoltre, sono stati ottenuti anche nel 2020 importanti riconoscimenti a livello nazionale (invito per la delegazione di una classe a partecipare - on line - alla trasmissione per la commemorazione dei giudici Falcone e Borsellino, in onda su Rai Scuola il 22 maggio 2020; primi premi conseguiti nel concorso nazionale Eip/Miur Roma 2020; secondo premio nel concorso nazionale Mombaroccio Sarano "Luci nel buio della Shoah"; premio nel concorso Video sconosciuti dell'Emeroteca di Piancastagnaio (Siena), partecipazione, con due elaborati, alla diretta della Giornata Universale della Dichiarazione dei Diritti Umani; superamento della selezione regionale (due scuole per regione) del concorso nazionale I giovani ricordano la Shoah sia nel 2019 che nel 2020 (in attesa degli esiti della selezione nazionale).

Vi è altresì da considerare che, a causa dell'emergenza sanitaria, nell'a. s. 2019/2020 sono state sospese, a livello nazionale, le prove INVALSI, e si attendono le prove 2020/2021 per verificare la situazione dopo un anno di interruzione.

PROSPETTIVE TRIENNIO 2022/2025

Al momento della redazione del presente documento – dicembre 2021 - stante la situazione di attuale incertezza, non si può prevedere alcuna evoluzione futura e ci si riserva di osservare la situazione a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, anno di entrata in vigore del presente PTOF, confermando quanto già esposto in premessa in relazione all'a.s. 2021/2022 (L'anno scolastico da poco iniziato prosegue con le misure di precauzione e contenimento. Pur nell'incertezza del momento e nell'impossibilità di effettuare previsioni, si auspicano la prosecuzione in presenza per tutto l'a.s., un miglioramento dei risultati delle prove INVALSI e la possibilità di sviluppare tutta la progettualità in corso, sempre contraddistinta da elevati livelli di qualità).

Nel caso la situazione lo consentisse, si rimanda a quanto sotto indicato:

ASPETTI GENERALI

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si tiene conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (COMPATIBILMENTE CON L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA IN CORSO)

Il PTOF fa particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della legge 107/2015:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): compito della legge è quello di dare piena attuazione all'autonomia delle scuole per:
- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'assunzione di responsabilità per il rispetto e la cura dei beni comuni, e promuovere e sostenere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento personali;
- Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- Promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti per contrastare l'abbandono e la dispersione;
- Superare le disuguaglianze socio-culturali e sociali e affiancare ciascun alunno nella realizzazione di un personale progetto di vita.

Si fa inoltre riferimento alle seguenti priorità:

- inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- inserimento nel PTOF di azioni che consentano l'avvio e il consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, pur nella considerazione delle contingenze derivanti dalla mancata costituzione di IC;
- inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- inserimento nel PTOF di elementi di valorizzazione della componente alunni, in termini di recupero, potenziamento, partecipazione democratica, pari opportunità, convivenza civile, considerazione del merito;
- valorizzazione della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;
- considerazione, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, coordinatori, referenti di plesso, ecc...) della necessità di creazione del "middle management" scolastico;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo consentito dai parametri fissati dalla normativa;

- a) nell'ambito delle scelte di organizzazione, è prevista la figura del referente di

plesso;

- b) è prevista l'istituzione di dipartimenti (ambiti) per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Può essere altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - c) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: mantenimento dell'organico di fatto esistente (un Dsga, n. 6 assistenti amministrativi; n. 25 collaboratori scolastici);
- N. B. in relazione all'emergenza epidemiologica in corso, l'organico è stato implementato con personale aggiuntivo (cosiddetto "organico covid")

Per quanto riguarda i commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- i corsi di primo soccorso sanitario per il personale sono realizzati in collaborazione possibilmente con il territorio (corsi Ambito 13) e/o con l'apporto di enti esterni;
- per gli studenti vengono organizzate apposite attività inserite nella programmazione, mirate all'età degli alunni;

In relazione al comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): l'insegnamento della lingua inglese viene garantito in tutte le classi utilizzando i docenti con titolo. In seguito all'ottenimento di risorse (Avviso Fondazione Cariparma) ogni anno la scuola stila progettualità che prevedono l'intervento di docenti madrelingua nelle classi e/o on line.

In relazione ai commi 29 -32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti): per ciascuno di questi punti vengono promosse specifiche attività finalizzate sia al superamento delle situazioni di debolezza e fragilità cognitiva, sia rivolte al riconoscimento dell'impegno e del merito, in particolare per quanto riguarda il comportamento;

In relazione al comma 124 (formazione in servizio docenti): Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle attribuzioni di legge, provvede a definire il piano triennale per la formazione del personale e alla definizione delle priorità di intervento;

Per quanto riguarda:

- a) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel precedente PTOF 2019/2022, che risultino coerenti con la nuova progettazione sono inseriti nel Piano;
- b) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia, devono fare esplicito riferimento alle esigenze e peculiarità della scuola, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si tiene conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- c) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere declinati i vari step (vedi anche Programma annuale e PDM).

Gli indicatori sono quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Lista obiettivi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria, compatibilmente con l'età degli alunni;

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Alfabetizzazione all'arte;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Data la situazione di pandemia, si ritengono di confermare le linee già declinate per il PDM 2019/2022, fatta salva la possibilità di apportare le dovute variazioni nel corso dell'a.s. 2022/2023, primo anno della nuova triennalità PTOF) e si rimanda al presente link:

http://bit.ly/PdM_12_19

Ferma restando tale possibilità, anche in relazione ai nuovi scenari epidemiologici che si prospetteranno, la Direzione Didattica, attraverso il Piano di Miglioramento, allegato al PTOF, cerca di perseguire obiettivi volti al successo formativo degli alunni, coniugando buone pratiche, consolidate nel tempo e aggiornate in itinere, con rimodulazione in base a nuovi bisogni e necessità, e aspetti innovativi.

Per quanto riguarda le attività di miglioramento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in quanto si rimanda al PDM http://bit.ly/PdM_12_19, per le varie declinazioni si citano:

- la partecipazione ad avvisi/bandi di gara, anche in rete di scuole,
- l'implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a livello di dotazioni, che di effettiva fruizione, che di esperienze da disseminare (es. Seminario Cittadinanza e cultura digitale, dopo superamento selezione regionale USB ER, Milano, febbraio 2019, Primo posto provinciale Premio Scuola Digitale, a. s. 2020/2021)
- il perseguimento di obiettivi di cittadinanza attiva anche tramite un avvicinamento al "cuore" delle Istituzioni (vedi premiazioni al Quirinale, Senato, partecipazione a cerimonie locali e nazionali, presenze anche in chiave europea tramite co-finanziamenti ottenuti grazie alla progettualità, es. visita al Parlamento Europeo e al Memoriale Alsazia - Mosella - in presenza - vedi numerose premiazioni di concorsi nazionali on line in fase di pandemia)
- l'arricchimento dell'offerta formativa in attività pomeridiane extrascolastiche (laboratori pomeridiani di approfondimento/recupero potenziamento - quando consentito dalla situazione sanitaria -)
- l'armonizzazione delle pratiche didattiche e valutative
- la formazione del personale.

SITUAZIONE CON PANDEMIA IN CORSO: le attività previste potrebbero subire variazioni dovute all'emergenza epidemiologica in atto. Alla data attuale, per esempio, non è possibile programmare laboratori, in quanto, ai fini del contenimento del contagio, non si possono organizzare attività con gruppi di diverse classi.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole

condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SITUAZIONE A.S. 2020/2021 E A.S. 2021/2022 - VARIAZIONI LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA IN CORSO SCUOLA DELL'INFANZIA

La riorganizzazione dovuta alla normativa vigente ha apportato inevitabilmente alcune modifiche alla struttura della giornata scolastica: all'interno dei plessi gli ingressi e le uscite delle varie sezioni sono stati scaglionati utilizzando accessi o orari diversi, al fine di non creare commistione tra le "bolle" durante queste fasce orarie particolarmente delicate;

le attività mattutine e pomeridiane vengono svolte sempre con la propria sezione, non più in gruppi di intersezione;

l'utilizzo di alcuni laboratori è stato sospeso a favore della riorganizzazione degli spazi, per permettere la realizzazione di ulteriori gruppi "bolle";

gli orari del pranzo sono stati suddivisi in più turni, per permettere il distanziamento tra gli alunni durante questo momento particolarmente delicato e per mantenere la suddivisione tra le diverse "bolle";

il riposo pomeridiano, che precedentemente avveniva in gruppo di intersezione, è stato momentaneamente sospeso: sono previste attività di rilassamento e attività didattiche che pongono attenzione sia ai bisogni degli alunni più piccoli che degli alunni più grandi;

la merenda pomeridiana non è più servita in mensa, ma viene fornita da asporto, per permettere le uscite scaglionate delle varie sezioni, che richiedono un tempo maggiore rispetto all'organizzazione pre-Covid.

Il tempo scuola - organizzazione pre covid-

La Scuola dell'Infanzia

L'orario di servizio delle insegnanti è articolato su cinque giorni alla settimana con orario dalle 8.00 alle 16.00.

Le scuole sono organizzate negli spazi e nella strutturazione dei tempi, in modo da costruire contesti educativi che siano a sostegno dei processi di apprendimento. Nella traduzione operativa, ci sono momenti di routine, che favoriscono la socializzazione e l'interiorizzazione della scansione temporale della giornata scolastica e attività strutturate. Le attività didattiche dell'orario antimeridiano vengono articolate nella fascia oraria di compresenza delle insegnanti, cioè dalle 10.00 alle 11.30.

Le scuole "don Milani" e "Maria Magnani", impegnano i bambini in attività guidate, diversificate e adeguate alle diverse fasce d'età. Nella scuola di "Lodesana", si svolgono attività laboratoriali a "sezioni aperte", con gruppi omogenei per età.

Nell'orario pomeridiano, i bambini di 3 e 4 anni riposano, mentre gli alunni di 5 anni, dell'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'Infanzia, svolgono attività di laboratorio in gruppi di intersezione, guidati a rotazione da tutti gli insegnanti che operano nel Plesso. Nella scuola di "Lodesana" le attività pomeridiane di letto-scrittura e logico-matematica, sono seguite dalle insegnanti dei cinquenni.

Orario insegnanti Scuole dell'infanzia

L'orario settimanale di servizio di ogni singolo docente, regolato dall'art. 41 del CCNL, è pari a 25 ore settimanali di insegnamento frontale, in presenza dei bambini a scuola.

Per un migliore svolgimento della attività didattiche, gli insegnanti ruotano su orari organizzati in modo da garantire, quotidianamente, due ore di compresenza.

I bambini possono in questo modo essere suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età, per capacità o per attività di ricerca ed è possibile garantire interventi individualizzati.

Orario tipo insegnanti

· dalle 8.00 alle 12.00 turno antimeridiano

· dalle 10.00 alle 16.00 turno pomeridiano

Il numero degli insegnanti, all'interno della sezione, varia nei casi in cui alcuni docenti abbiano contratto a part - time o se vi sia la presenza dell'insegnante di sostegno.

Modulo organizzativo della giornata scolastica alla scuola dell'infanzia

Il tempo assume un'esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini e deve porsi in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano i periodi di apertura del servizio. Il ritmo della giornata va determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico.

08.00-09.00 ENTRATA	Dalle 08.00 alle 09.00 con un'insegnante in ogni sezione Attività: ACCOGLIENZA dei bambini da parte delle insegnanti Ambienti: ingresso e sezioni
09.00-10.00 ACCOGLIENZA SOCIALIZZATA	Attività: presenze, calendario, conversazioni, canti, gioco libero negli spazi attrezzati e consumo della frutta Ambienti: sezioni
10.00-11.30 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE	Organizzazione: suddivisione dei bambini in piccoli gruppi di 14-15 unità, omogenei per età Ambienti: stanze, spazi laboratoriali, salone polivalente, ingresso, spazi esterni
11.30/11.45 - 11.45/12.00	-Prima uscita per i bambini che non si fermano a pranzo - Igiene personale

12.00-12.45 PRANZO	Consumato nella sala da pranzo comune
12.45-13.00	Gioco libero o guidato, canti, lettura di libri... Ambienti: salone, sezioni, spazio all'aperto
dalle ore 13.00 alle ore 13.15/13.30	Seconda uscita per chi non si ferma al pomeriggio
13.15/13.30-15.00/15.15 RIPOSO per i bambini di 3 e 4 anni	13.30-15.15 LABORATORI POMERIDIANI per i bambini di 5 anni
15.30/15.45-16.00 USCITA dei bambini	Attività: gioco libero o organizzato Spazi: stanza, spazi all'aperto
16.00	Chiusura della scuola

La scuola primaria. Le classi funzionano a 27 h e 40 h, tenuto conto delle richieste delle richieste delle famiglie in sede di iscrizione e delle assegnazioni di personale nell'organico.

Orario obbligatorio delle discipline.

	MONOENNIO	1° BIENNIO (cl. seconda e terza)	2° BIENNIO (cl. quarta e quinta)
ITALIANO	8	7	7
LINGUE COMUNITARIE (INGLESE)	1	2/3	3
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1

CORPO-MOVIMENTO-SPORT	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6/5	5
SCIENZE NATURALI	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
ED. CIVICA (33 ore annue)	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE
TOTALE	27	27	27

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali prevedono un curriculum unitario e progressivo, che orienti le scuole nell'attivazione del primo ciclo di istruzione, coinvolgendo tre ordini differenti, e cioè la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

La nostra scuola, non essendo un Istituto Comprensivo, oltre all'individuazione di obiettivi comuni all'interno del curriculum e a procedure di passaggio di informazioni tra Infanzia e Primaria, ha attivato un produttivo lavoro di continuità anche con la Scuola Secondaria di Primo Grado del territorio. Si tratta dello scambio di buone pratiche educative, dell'elaborazione di prove condivise e verifica congiunta dei risultati scolastici degli alunni nel primo anno di passaggio.

La Scuola dell'Infanzia struttura il percorso educativo attorno ai cinque *Campi d'esperienza*, che delineano obiettivi per il consolidamento dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e obiettivi per governare relazioni interpersonali

che avviano alle prime esperienze di cittadinanza.

La Scuola Primaria ha individuato traguardi di sviluppo per la costruzione del progetto didattico che mira a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento, per il conseguimento delle competenze culturali di base che concorrono alla formazione di una persona capace di applicare le conoscenze e le abilità apprese, in diversi contesti della vita.

Dall'a. s. 2020/2021 è previsto l'insegnamento curriculare di educazione civica (vedi sotto).

Educazione Civica

In seguito all'emanazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", la scuola, attraverso la Commissione Curricolo Competenze e Criteri di Valutazione, definisce il curricolo di Educazione Civica, indica i traguardi di competenza, i risultati e gli obiettivi specifici di apprendimento, tenendo a riferimento le Linee Guida, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La Commissione Valutazione riflette intorno a tre nuclei concettuali fondanti tale insegnamento: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale con uno sguardo ampio in cui la trasversalità della disciplina assume una connotazione centrale. In tale prospettiva, ogni disciplina diventa parte integrante della formazione civica dell'alunno e il curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica funge da raccordo nonché sintesi fra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. La Commissione, inoltre, aggiorna i criteri di valutazione in coerenza con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO: N. 33 h.

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia programma e realizza attività e iniziative volte all'introduzione dell'Educazione Civica prevista dalla Legge n.92/2019. L'obiettivo prioritario, in

continuità con la scuola primaria, è quello di sensibilizzare i bambini, fin dai primi anni di vita, alla cittadinanza responsabile e attiva soprattutto mediante il gioco e le attività di routine, elementi imprescindibili per favorire la realizzazione di un approccio concreto e operativo all'apprendimento. Incoraggiare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto nei confronti del bene comune e di tutte le forme di vita rappresenta il nucleo fondamentale dell'apprendimento dei valori civici in coerenza con i campi di esperienza, nel rispetto delle tappe evolutive e delle esperienze di ogni bambino.

Obiettivo primario del nostro Istituto è consentire agli alunni di star bene con se stessi e con gli altri, in un clima di reciproco rispetto, e di educarli a sentirsi parte attiva all'interno della società in cui vivono per comprendere i valori che stanno alla base di qualsiasi realtà sociale.

Vengono potenziate tutte le iniziative volte all'educazione:

- alla legalità
- alle istituzioni
- alla memoria per costruire il futuro mediante la partecipazione attiva alla celebrazione delle varie giornate istituzionali
- alla solidarietà

Riveste un ruolo anche estremamente significativo la partecipazione ai concorsi nazionali su questi temi, in cui la scuola si è sempre distinta, ottenendo spesso primi posti come riconoscimento dell'indubbio lavoro di rielaborazione svolto.

Per il Curricolo di Istituto si rimanda all'apposita sezione del sito:

<https://www.ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/curricolo-d-istituto>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE DECLINAZIONE GENERALE PROGETTUALITA'

ATTIVITÀ PROGETTUALI SCUOLA INFANZIA

Le attività progettuali si svolgono nel corso dell'intero anno scolastico attraverso varie

fasi. Una delle finalità su cui poggiano i vari progetti è il raggiungimento di abilità, competenze e conoscenze: dal sapere al saper fare autonomamente, secondo una scansione graduale e un approccio modulato ai bisogni di ogni bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi e le competenze attese riguardano vari aspetti come:

- Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale.
- Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento, di convivenza, di cura di sé e dell'ambiente circostante.
- Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi.
- Interiorizzare comportamenti adeguati alla situazione di emergenza.
- Sviluppare una comprensione dell'importanza della conservazione, della cura dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento.
- Introdurre i concetti di suolo, pianta, foresta insieme ad un'esplorazione delle specie vegetali che crescono intorno a noi.
- Differenziare i rifiuti e riutilizzare i materiali.
- Aiutare il bambino a raggiungere il miglior stato di salute psicofisico possibile.
- Creare un ambiente sempre più protettivo, capace di accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini, creando anche un ponte tra scuola e famiglia.
- Migliorare le abilità espressive e creative.
- Potenziare le competenze matematiche, logiche, scientifiche e linguistiche.
- Promuovere un atteggiamento di ascolto.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti.
- Migliorare i processi di apprendimento e l'efficacia dell'azione attraverso l'esperienza.
- Potenziare le capacità motorie globali e l'acquisizione dello schema corporeo dinamico.
- Migliorare la motricità fine.
- Saper accettare e comprendere il punto di vista dell'altro partecipando in modo costruttivo alle attività della comunità.
- Sviluppare un pensiero critico.

- Favorire un apprendimento graduale.

ATTIVITÀ PROGETTUALI SCUOLA PRIMARIA

Il percorso nasce per fornire ulteriori risorse e strumenti alle attività curricolari ed extracurricolari. Le attività progettuali si svolgono nel corso dell'intero anno scolastico.

Finalità:

- sviluppare l'attenzione e il rispetto verso l'ambiente che ci circonda;
- sviluppare il rispetto della cultura e delle tradizioni di altri paesi al fine di accrescere l'accoglienza l'integrazione;
- conoscere alcuni personaggi e semplici aspetti del mondo cinematografico e teatrale del nostro territorio;
- potenziare la conoscenza della lingua orale e sviluppare il piacere della lettura;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di abilità socio-relazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far comprendere che la strada è un bene di cui tutti possono godere, ma che può essere un luogo che presenta rischi e pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.
- Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane.
- Motivare gli alunni al piacere di leggere e sviluppare l'attenzione e l'ascolto attivo.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Potenziare le capacità di analisi delle letture e incentivare la lettura personale.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e abilità socio-relazionali.
- Comprendere il linguaggio cinematografico.
- Coinvolgere gli alunni nei temi legati allo sviluppo sostenibile con riferimento anche all'Agenda 2030.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Grazie alla partecipazione ad AVVISI PON, l'Istituto si è dotato di dispositivi e ambienti e spazi innovativi per una didattica esperienziale e laboratoriale, atta allo sviluppo di molteplici competenze, fra cui il problem solving e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Tali spazi, progettati e organizzati con criteri fondati sull'adattabilità ad attività didattiche innovative e intradisciplinari, presenza di strumenti tecnologici (pc portatili e fissi, tablet, robotica educativa, stampante 3D, strumenti per la videoproiezione e l'interazione) permettono di attivare anche percorsi di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado.

Le risorse esperte interne accompagnano alunni docenti nella formazione per la progettazione metodologica, l'utilizzo degli strumenti e la valutazione dei percorsi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è costante nella pratica scolastica, perché precede, indirizza e sostiene il processo di apprendimento. Questa visione della valutazione non misura solo il livello di evoluzione delle abilità dei bambini, ma si estende alla misurazione dell'efficacia e della qualità delle procedure seguite e dei mezzi impiegati. Nel primo periodo di scuola, le insegnanti valutano la situazione iniziale, con osservazioni rivolte a cogliere le aspettative e i bisogni educativi di ciascuno, per predisporre ambienti idonei ad esperienze didattiche significative e motivanti. Per i nuovi iscritti, invece, queste informazioni sono raccolte con l'opuscolo "A tre anni si può", compilato a cura dei genitori e condiviso con le insegnanti nel colloquio individuale prima della fase dell'inserimento.

In itinere, le insegnanti osservano le bambine e i bambini durante i momenti che scandiscono la giornata scolastica, con lo scopo di verificare l'idoneità della prassi educativa messa in atto e, se occorre, ridefinire gli obiettivi per migliorare la progettazione delle attività proposte.

Le famiglie, parte attiva nel processo valutativo, sono aggiornate sull'evoluzione delle abilità da parte dei loro figli, con colloqui individuali e documentazione degli elaborati realizzati durante le esperienze educative.

Per realizzare la continuità con la Scuola Primaria, si effettuano colloqui di passaggio con le maestre e viene loro trasmesso il documento "Tracce di me" e la griglia "Analisi e valorizzazione del bambino", che raccolgono materiali e descrivono il livello formativo raggiunto da ciascun alunno.

SCUOLA PRIMARIA

La ricerca di criteri condivisi, necessari per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, parte dalla necessità di considerare, nell'atto del valutare, i seguenti aspetti:

risultati dell'apprendimento in rapporto al livello di partenza e ai successivi miglioramenti;
livello di partecipazione;
capacità di collaborare;
abitudine dell'alunno all'autovalutazione e alla riflessione sul proprio operato;
impegno e l'interesse manifestati.

La valutazione così definita ha un carattere formativo e ideografico; essa è insieme bilancio critico e certificazione; coincide con il superamento del riconoscimento sanzionatorio, positivo e negativo (giudizio fiscale che non modifica il comportamento) a favore di una condotta docente che promuova l'autovalutazione e lo sviluppo delle strategie di apprendimento dell'alunno.

La valutazione didattica ha infatti lo scopo di far conoscere:

all'allievo la sua posizione rispetto agli obiettivi prefissati;
ai docenti l'efficacia delle strategie metodologiche per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
alle famiglie la certificazione dei livelli conseguiti dagli alunni in funzione di abilità, conoscenze, competenze e comportamenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'O.M. 172, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Per gli approfondimenti si rimanda al sito dell'Istituzione Scolastica.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio formulato sulla base dei seguenti parametri:

INDICATORI

Frequenza e partecipazione

Interesse, attenzione, impegno

Rispetto delle regole

Relazione con i compagni

Relazione con gli adulti: docenti e personale della scuola

Rispetto degli ambienti e dei materiali

e dei seguenti criteri corrispondenti:

Assiduità nella presenza scolastica

Partecipazione alle attività.

Impegno

Rispetto degli impegni assunti.

Rispetto delle regole di convivenza

Collaborazione

Disponibilità

Fiducia

Ordine

Cura

Per la valutazione del comportamento si utilizzano i seguenti giudizi:

Ottimo- Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non sufficiente

Per visualizzare la griglia:

<https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/ptof-e-allegati/66-griglie-di-valutazione>

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono esplicitati al seguente link e nel documento allegato:

<https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/ptof-e-allegati/67-criteri-di-ammissione>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direzione Didattica di Fidenza è frequentata da circa 967 alunni, suddivisi in due plessi di scuola primaria e in tre plessi di scuola dell'infanzia. Numerosi sono i casi di alunni censiti ex. L. 104/92, BES, DSA, stranieri o già presi in carico dai Servizi per una valutazione diagnostica. Nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI – si rimanda al sito dell'Istituzione Scolastica) viene descritto in modo analitico un modello organizzativo e didattico flessibile, attuato dalla scuola, finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel rispetto delle caratteristiche individuali.

Per ciascun alunno con disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASL o privati, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) per la cui attuazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale educativo (quando previsto) messo a disposizione dall'Ente Locale.

La scuola, utilizzando le risorse disponibili, realizza un ambiente di apprendimento in modo da riconoscere, sostenere e valorizzare ogni alunno con bisogni educativi speciali.

Finalità prioritaria è quella di promuovere e potenziare in ogni bambino la disponibilità e la capacità ad apprendere, prevenire fenomeni di insuccesso scolastico attraverso l'individuazione precoce di alunni con BES, per i quali è prevista la personalizzazione dei percorsi di apprendimento (PDP).

La multiculturalità è opportunamente valorizzata con appropriate iniziative di educazione interculturale e la predisposizione di specifiche esperienze volte all'apprendimento intensivo della lingua italiana.

Alunni adottati

La scuola predispone modalità di accoglienza e attenzioni specifiche per gli alunni adottati con riferimento a quanto declinato nelle LINEE DI INDIRIZZO per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (nota Miur del 18/12/2014) e ha assegnato il compito di referenza alla FS BES.

Azioni della Scuola

- colloquio tra genitori e "docente referente per l'adozione" finalizzato alla conoscenza, comprensione e condivisione delle esperienze significative vissute dal bambino (scheda di accoglienza)

- attenzione ai bisogni e alle caratteristiche specifiche del bambino e definizione di percorsi didattici flessibili e rispettosi delle sue necessità psico-educative.

- regia degli incontri di definizione e monitoraggio del percorso scolastico

- collaborazione a iniziative e attività di formazione rivolte al personale docente in materia di adozione.

Iniziative interculturali

Le diversità di cultura sono opportunamente valorizzate con appropriate iniziative di educazione interculturale in conformità con i seguenti documenti ministeriali: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - C.M.24/2006, Linee guida in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, nota USR ER 19786/2011- e La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale - ottobre 2007, nonché aggiornamenti ai sensi della normativa vigente.

Le iniziative relative all'intercultura sono finalizzate a:

ACCOGLIENZA - raccogliere informazioni e dati sugli alunni, sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica; creare contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto dei mediatori culturali/linguistici; individuare i bisogni specifici d'apprendimento; realizzare attività di accoglienza; realizzare contatti con enti e associazioni del territorio.

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli con attenzione al linguaggio scritto, orale e lingua dello studio; predisporre laboratori pluridisciplinari per sviluppare altre modalità di linguaggio.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE - Elaborare percorsi interculturali per educare a: conoscenza di sé; solidarietà; cooperazione; accettazione delle "diversità"; convivenza interculturale; rispetto delle regole di convivenza.

Protocollo somministrazione farmaci

La scuola aderisce al Protocollo d'intesa Provinciale per la somministrazione dei farmaci in contesti scolastici ed educativi sulla base delle linee di indirizzo indicate dalla Regione Emilia

Romagna con l'atto n.166/2012.

L'esigenza di tale protocollo nasce per garantire e facilitare l'inserimento scolastico dei bambini affetti da malattie croniche che richiedano la somministrazione di farmaci e/o per i quali potrebbero rendersi necessari interventi di emergenza.

Scopo del protocollo provinciale è definire procedure condivise per assicurare il diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione della Provincia di Parma e per assicurare ai bambini il diritto di frequenza dei diversi servizi educativi (scuola dell'infanzia e primaria).

Organizzazione della somministrazione dei farmaci

Il Dirigente Scolastico, acquisita la documentazione medica necessaria, individua, tra il personale scolastico/educativo che si rende disponibile in forma volontaria (docenti, ata, personale educativo/assistenziale, ausiliari), gli incaricati alla somministrazione dei farmaci, inoltre concorda con il Pediatra di Comunità eventuali necessità formative per il personale addetto alla somministrazione dei farmaci.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Regolamento per la Didattica digitale integrata

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 4 settembre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio

delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

Vista la Delibera del Collegio Docenti del 3 settembre 2020

Sentito il parere della Giunta Esecutiva del 4 settembre 2020;

Vista la Delibera del Consiglio di Istituto del 4 settembre 2020;

Sentito il parere della Giunta Esecutiva del 22 ottobre 2020;

Vista la Delibera del Consiglio di Istituto del 22 ottobre 2020

VIENE APPRONTATO

il presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata della Direzione Didattica di Fidenza.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

4. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021, viene pubblicato sul sito web istituzionale della Scuola, trasmesso al personale e alle famiglie attraverso bacheca e/o mail, allegato al PTOF 2019/2022. Esso si intende in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato in relazione al verificarsi di nuove esigenze e/o nuove disposizioni normative. Le modifiche successive potranno essere apportate direttamente dal Dirigente Scolastico, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, con successiva ratifica da parte del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della Direzione Didattica, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena e/o isolamento fiduciario di insegnanti e alunni di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, ecc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico,

sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.)

□ Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando le applicazioni della Suite di Google o altre, rispettose del GDPR, per creare e fruire di quiz sia in sincrono che in asincrono.

□ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video e audio predisposto o indicato dall'insegnante;

o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una

fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

□ Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e ata, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica

□ Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

□ Attività di consulenza e sostegno alle famiglie volte all'alfabetizzazione digitale e al

corretto e proficuo uso degli strumenti, della piattaforma e delle applicazioni per la didattica, tramite momenti dedicati o a richiesta.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

□ Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

□ La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. Ogni alunno di scuola dell'infanzia e primaria ha un account personale d'Istituto gestito dalla scuola, conforme al GDPR e consegnato ai genitori tramite informativa firmata da entrambe le figure genitoriali. Ogni classe di Scuola Primaria utilizza Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività sincrona e asincrona. Gli insegnanti di team creano uno o più corsi, a seconda dell'esigenza, e invitano tutti gli studenti attraverso l'account d'istituto a loro assegnato.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia:

Nel caso si verifichi la necessità di sospendere dalle attività un intero gruppo di alunni, anche la scuola dell'Infanzia può attuare proposte didattiche interamente in modalità a distanza. Pur non essendo scuola dell'obbligo, anche gli allievi più piccoli vanno supportati con continuità per mantenere viva la relazione interpersonale.

A tale proposito le attività, accuratamente progettate tenendo conto di materiali, spazi domestici e progetto pedagogico, saranno calendarizzate per favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

In particolare:

"Nel caso dei bambini più piccoli per i quali le attività educative si realizzano attraverso momenti di cura, di relazione, di apprendimento, di esplorazione e gioco, la didattica a distanza potrà essere organizzata attraverso semplici forme di contatto a distanza. Si raccomanda, ad esempio, di favorire, con le modalità ritenute più opportune, la relazione educativa con i bambini e di fornire alle famiglie suggerimenti e indicazioni sulle possibili attività da svolgere nel periodo di sospensione."

Le attività potranno essere svolte in modalità sincrona attraverso l'utilizzo di Google Meet con l'invio di link d'invito alle famiglie, che dovranno essere ammesse dal docente amministratore della videochiamata;

in modalità asincrona attraverso Blog di plesso, brevi filmati, anche autoprodotti, rispettosi di privacy e copyright, file audio, giochi interattivi.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico.

Orari cl. 1[^]: almeno 12 unità orarie settimanali di didattica sincrona + ulteriori attività a piccolo gruppo, se ritenuto necessario

Orari cl. 2[^]- 3[^]- 4[^] - 5[^]: almeno 17 unità orarie settimanali di didattica sincrona + ulteriori attività a piccolo gruppo, se ritenuto necessario

N.B. Pause: indicativamente 15 minuti di pausa ogni 45 minuti di lezione

Durata di ogni singola unità oraria: n. 45 minuti

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

□ Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

□ Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore del team monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet da Google Classroom, in modo da rendere più semplice e sicuro l'accesso al meeting degli alunni, assicurandosi di accedere alla "stanza" per primo, per poterne essere e rimanere amministratore.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito con link di Google Meet e ammetterà gli esterni alla riunione.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e

le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

□ Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

□ Assicurarsi di mantenere il microfono disattivato per evitare rumori fastidiosi di sottofondo. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno/a;

□ In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

□ Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;

□ Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. Qualora le difficoltà di connessione non consentissero di attivare la videocamera, occorrerà segnalarlo al docente.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del team, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia

incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni darà luogo all'immediata convocazione a colloquio dei genitori.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, generalmente dal giorno successivo prenderanno il via, con comunicazione del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale che cercherà di contemperare, per quanto possibile, le varie esigenze.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino gruppi di alunni, con comunicazione del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del team nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico Covid, possono essere eventualmente attivati dei percorsi didattici per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati, a partire dal quinto giorno di assenza per assenze di almeno quattordici giorni riconducibili alla malattia COVID - 19.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, dietro presentazione di circostanziata documentazione, con apposita comunicazione del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del team nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia/covid, sono attivati dei percorsi didattici a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero degli alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita comunicazione del Dirigente Scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli alunni delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o

fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti approvati dal collegio docenti.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando gli stessi criteri di valutazione elaborati all'interno del Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni

educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono l'informativa sull'utilizzo della Google Suite for Education;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

I collaboratori del Dirigente Scolastico si occupano delle seguenti attività:

1. Collaborazione progettuale-gestionale con il Dirigente Scolastico per tutta la Direzione Didattica
2. Coordinamento di iniziative volte a migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati, garantendo ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie a livello d'Istituto
3. Collaborazione per problematiche inerenti alla sicurezza, rapporti con RSPP, Ente comunale, predisposizione e partecipazione prove evacuazione, approntamento comunicazioni per il personale
4. Partecipazione alla rete di collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti, agenzie, associazioni territoriali
5. Partecipazione a momenti di formazione/informazione organizzati a livello centrale
(UST, USR, MIUR, ecc...)
6. Raccordo con l'altro collaboratore del DS, i responsabili di plesso, le funzioni strumentali, gli uffici di segreteria
7. Coordinamento didattico- pedagogico- organizzativo della Direzione Didattica
8. Rapporti con le famiglie.

Le Funzioni strumentali si occupano delle seguenti attività:

AREA 1 – PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Coordinamento delle attività del Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF)



Coordinamento della progettualità curricolare e integrativa
Cura del documento integrale da pubblicare sul sito web della scuola
Valutazione del PTOF
Referenza INVALSI nelle fasi di somministrazione delle prove e rendicontazione dei risultati
Attività di fundraising

AREA 1 – PROGETTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Pianificazione, realizzazione e monitoraggio di eventi
Convocazione del gruppo di docenti aderenti e coordinamento delle attività
Rapporti con i referenti di altri progetti collegati
Rapporti coi Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali, staff di direzione e D.S.
Preparazione di report sia in versione cartacea che digitale (da consegnare al responsabile del sito della scuola ed eventualmente ai mezzi di stampa)
Attività di fundraising
Collaborazione con Area 1 – Ptof

AREA 2 – INTERVENTI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Progettazione e realizzazione di azioni volte all'inserimento degli alunni con BES
Coordinamento delle attività volte all'integrazione
Coordinamento, controllo, verifica periodica delle azioni attivate
Partecipazione alla rete di collaborazioni fra Istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di BES
Incontri con gli esperti per screening BES
Referenza per gli alunni con BES.

AREA 2 – INTERVENTI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Progettazione e realizzazione di azioni volte all'inserimento degli alunni con DSA
Coordinamento delle attività volte all'integrazione
Coordinamento, controllo, verifica periodica delle azioni attivate



Partecipazione alla rete di collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di DSA (disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento, stranieri, disagio socio-culturale)

Incontri con gli esperti per screening DSA

Referenza per gli alunni con DSA

AREA 3 – INTEGRAZIONE E PROGETTO DI VITA

Progettazione e realizzazione di azioni volte all'integrazione degli alunni

Coordinamento degli insegnanti di sostegno d'Istituto

Colloqui con famiglie e responsabili AUSL di competenza

Coordinamento, controllo, verifica periodica delle azioni attivate

Partecipazione alla rete di collaborazioni fra Istituzioni scolastiche ed

enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di accoglienza/integrazione con disabilità

Trasmissione dei dati e invio della documentazione specifica a UST PR

Coordinamento Integrazione

Collaborazione con la Funzione Strumentale BES

AREA 4 – GESTIONE TECNOLOGIE, TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E SITO WEB

Collaborazione coi tecnici informatici per l'organizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Supporto al lavoro dei docenti per la videoscrittura e archiviazione di progetti, programmazioni, valutazioni

Ottimizzazione delle risorse informatiche d'Istituto, delle LIM e delle aule speciali

Progettazione specifica per utilizzo LIM a supporto della didattica

Trasferimento su supporto informatico di prodotti realizzati con le classi, anche in rete con altre scuole ed enti/agenzie/associazioni territoriali

Consulenza ai docenti per l'utilizzo della strumentazione informatica d'Istituto per una corretta gestione

Gestione del sito web della scuola in collaborazione con ufficio di segreteria

I responsabili di plesso svolgono le seguenti attività:



1. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle azioni di diffusione, controllo, rispetto delle direttive emanate
2. Esecuzione di tutti i compiti gestionali e organizzativi del plesso riferiti ad alunni, genitori, docenti e ATA (anche in relazione ai progetti attivati e alle azioni educativo-didattiche previste dal PTOF)
3. Collaborazione con lo staff di direzione, funzioni strumentali, segreteria
4. Accertamento e contestazione delle violazioni del divieto di fumo
5. Ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione di plesso avendo svolto la formazione prevista dalla normativa.

L'Animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Dsga, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il referente della verticalizzazione effettua attività di raccordo tra i vari ordini di scuola (infanzia - primaria, all'interno della Direzione Didattica, e primaria - secondaria di primo grado in interazione con altra Istituzione Scolastica.

Il referente covid effettua attività di raccordo con i colleghi nella gestione di eventuali casi a scuola e con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'AUSL.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DSGA

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le



entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);

- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:



- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal Regolamento Contabilità e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.
- Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

UFFICIO PROTOCOLLO

Mansioni:

Gestione atti con Segreteria digitale - Protocollo, archivio, riscontri a corrispondenza varia non di pertinenza di specifici settori – Stampa e gestione posta elettronica, PEC, Internet -

Gestione amministrativa dei viaggi di istruzione – Controllo fogli presenza mensili dei Collaboratori scolastici e gestione rilevatori di presenza per il personale ATA - Locali scolastici - Concorsi e gare – Circolari – Gestione alunni BES, DSA – Convocazioni varie (Commissioni, Incontri istituzionali alunni con disabilità, ecc.) – Rapporti con il Comune, Gestione sicurezza.

UFFICIO ACQUISTI



Mansioni:

Acquisti - Gestione richieste - Verifica e suddivisione risorse finanziarie (contributi genitori) - Richiesta, comparazione e valutazione dei preventivi di spesa - Interrogazioni CONSIP/ME.PA - Richiesta DURC e CIG - Determine del Dirigente - Ordini di fornitura - Controllo documenti contabili (bolle, fatture elettroniche, ecc.) - Predisposizione atti per liquidazione spese (certificazione regolarità fornitura, verbali collaudo) - Annotazione degli acquisti negli appositi registri degli inventari e del materiale di facile consumo - Gestione delle pratiche relative ad eventuali scarichi - Rendicontazione delle spese - Gestione contabile dei viaggi di istruzione (richiesta preventivi, comparazione delle offerte, incarichi alle ditte). Gestione finanziaria e contabile dei progetti e di tutte le attività ad essi connesse. Elaborazione e liquidazione compensi accessori a carico del bilancio della scuola (Laboratori, ecc.) - Dichiarazioni UNIMEMBERS, DMA, versamento contributi e ritenute per i compensi accessori a carico del bilancio - Anagrafe delle prestazioni - Gestione contabile delle uscite didattiche con gli scuolabus - Riscossioni e pagamenti - Gestione registro c/c postale - Gestione registro minute spese - Mod. 770 - Dichiarazione annuale IRAP - Gestione delle pratiche informatiche e degli adempimenti connessi alla fatturazione elettronica e alla certificazione dei crediti, all'IPA, all'AVCP - Rendicontazione Spese.

UFFICIO ALUNNI

Mansioni Ufficio Alunni scuola primaria: Iscrizioni - Valutazione domande e assegnazione ai plessi e ai tempi scuola - Gestione fascicoli - Corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni diversamente abili scuola primaria - Gestione scrutini/valutazione - Cedole librerie e libri di testo - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi - Gestione dati per organici di diritto e di fatto - Circolari per alunni scuola primaria - Gestione progetti per la parte amministrativa (laboratori, ecc.)

Mansioni Ufficio Alunni Scuola dell'Infanzia : Iscrizioni - Valutazione domande e assegnazione ai plessi - Gestione fascicoli - Corrispondenza con le famiglie - Pratiche



alunni diversamente abili scuola infanzia- Denunce sinistri alunni e personale - Gestione dati per organici di diritto e di fatto - Gestione amministrativa delle uscite didattiche con gli scuolabus scuola primaria e dell'infanzia - Organi Collegiali: elezioni, surroghe, convocazioni - Circolari per alunni scuola infanzia -Mensa - Raccolta e gestione pratiche per allergie e intolleranze alimentari - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi.

UFFICIO PERSONALE

Ufficio per il personale a T.I. e T.D.

Mansioni Ufficio Scuola primaria:

Gestione fascicoli - Convocazione supplenti - Contratti di lavoro a T.I e a T.D. a SIDI, Infoschool, Mediasoft - Trasmissione avvio rapporto di lavoro al SARE - Documenti di rito - - Assegnazione e registrazione ore eccedenti in sostituzione docenti assenti - Gestione assenze -Organico - Trasferimenti - - Circolari per docenti - Convocazione commissioni, ecc. - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi.

Mansioni Ufficio Personale A.T.A. e Docente di Scuola Infanzia -

Gestione fascicoli - Convocazione supplenti - Contratti di lavoro a T.I e a T.D. a SIDI, Infoschool, Mediasoft - Trasmissione avvio rapporto di lavoro al SARE - Documenti di rito - Gestione assenze, assemblee sindacali, scioperi e rilevazioni a SIDI - Assegnazione e registrazione ore eccedenti in sostituzione docenti assenti - Registrazione sostituzioni personale ausiliario - Mod. PA04 INPDAP - Organico - Trasferimenti - Pratiche di collocamento a riposo - Pratiche tirocinanti - Circolari su Gmail - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi - Corsi di Formazione con produzione degli attestati - Gestione Graduatorie per rettifiche e aggiornamenti periodici - Gestione albo on line e sezione trasparenza del sito, pubblicazione atti - Gestione e pubblicazione delibere del Consiglio d'Istituto.

ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI

L'istituzione Scolastica attiva accordi di rete con altre Scuole del territorio e Convenzioni con Ente Locale e/o altri Enti (es. Università) per ottimizzare azioni (di formazione, amministrative, didattiche) e realizzare economie di scala.



La situazione aggiornata verrà riportata nell'a. s. 2022/2023, quando avrà decorrenza il presente PTOF.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituzione Scolastica annualmente predispone un Piano per la formazione del personale, organizzando corsi con le somme destinate dall'Ambito 13 ER e/o risorse proprie e invitando il personale a partecipare alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola capofila per la formazione Ambito 13 e/o Enti e Associazioni.

La situazione aggiornata verrà riportata nell'a. s. 2022/2023, quando avrà decorrenza il presente PTOF.